



BRESCIAOGGI
23 DICEMBRE 2011

SOLIDARIETÀ. Progetto nel distretto di Morrumbene della durata di tre anni in collaborazione con Medicus Mundi

Scaip parte per il Mozambico

Attività rivolte a oltre 17 mila coltivatori, allevatori e produttori per imparare un mestiere in uno dei Paesi più poveri

Michela Bono

Arriva giusto dopo la notizia dell'imminente santificazione di padre Piamarta l'annuncio del progetto missionario che Scaip - la onlus di cooperazione internazionale dell'ordine del religioso bresciano - intraprenderà in Mozambico a fianco di Medicus Mundi.

BRESCIA sarà capofila di un programma da 1 milione di euro, finanziato per circa 700mila dal Ministero degli affari esteri, che contribuirà a migliorare la qualità della vita di uno dei paesi più poveri al mondo. «Si trova al 184esimo

La missione sarà gestita da padre Marietti, già vittima lo scorso anno di un'aggressione

Il ministero degli Esteri ha concesso il finanziamento al programma per 1,7 milioni

posto su 188 secondo l'indice di sviluppo - spiega Francesco Castelli, presidente di Medicus Mundi - basti pensare che l'età media è di 50 anni e 140 bambini su 1.000 non arrivano a compiere i 5 anni».

Il progetto, della durata di tre anni, sarà condotto nel distretto di Morrumbene, dove la onlus medica lavora da tempo e dove, dal 2006, è insediata la «Sacra famiglia di Nazareth» dei padri piamartini. La missione è gestita da padre Giacomo Marietti, missionario noto alle cronache per essere stato vittima, l'anno scorso, di un'aggressione a fuoco a scopo di rapina. «È rischioso fissare date ma, con l'aiuto del Signore, fra qualche anno la nostra gente potrà cammina-

re con le proprie gambe - ha dichiarato padre Marietti, ripresi completamente dall'incidente - Allora ci riposeremo anche noi».

LE ATTIVITÀ coinvolgeranno oltre 17mila tra coltivatori, allevatori e produttori che, attraverso un'opera capillare di formazione, potranno imparare un lavoro per sviluppare la propria comunità: «Su una pianura di 200 ettari, 75 saranno messi a disposizione della missione per creare un'azienda agricola - spiega padre Giancarlo Orlini - grazie alle prime stalle avviate, il sindaco di Mocodoene ha assaggiato per la prima volta in 49 anni di vita un bicchiere di latte». Nutrirlo che, dopo un periodo di formazione in zootecnia, verrà prodotto in maggior quantità e potrà arrivare anche alle famiglie e ai bambini, sopperendo alla tragica carenza di cibo del paese. «Verrà impostato un allevamento di bovini, suini e polli - spiega Paolo Taraborelli, coordinatore Scaip -, ma anche un vivaio, un mercato agricolo e verrà fatta formazione di tipo professionale in vari ambiti». Sarà anche costituito un fondo rotativo di microcredito per permettere l'avvio di piccole attività.

PER SUPPORTARE il progetto, a cui parteciperà anche lo Svi, partiranno vari volontari con competenze diverse. A complemento, Medicus Mundi si occuperà di rafforzare i programmi locali di salute, in particolare materno-infantile. «In loco c'è già una nostra piccola unità mobile, che copre un territorio vastissimo che non ha medici - sottolinea Massimo Chiappa, coordinatore dell'associazione - l'anno prossimo partirà anche un'infermiera». La battaglia è sempre la stessa: cercare di contenere la trasmissione dell'Hiv e supportare mamme e bambini nella delicata fase pre e post natale.

Il progetto coinvolgerà anche il Ministero dell'agricoltura del Mozambico, l'Università Mondlane della capitale Maputo e alcune realtà locali attive nel campo della salute e dello sviluppo. †



Due giovani madri, ospiti della missione africana, intente a coccolare i propri figli